

Ambiente e salute: verso la valutazione dell'esposizione



Il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018

Terni, 18 febbraio 2014-2018

Mariadonata Giaimo

## Gli elementi di “novità”

1. “Piano” per una promozione della salute e una prevenzione attuata attraverso azioni che si dipanano nel quadro di un **piano strategico di quinquennio**, con programmazione operativa frazionata (2015-16, 2017-18) e, per il livello centrale e regionale, di periodica valutazione dello stato di realizzazione degli interventi.
2. Fissa **obiettivi comuni prioritari supportati da strategie ed azioni evidence based**, in grado nel medio-lungo termine di produrre un impatto sia di salute che di sistema e quindi di essere realizzati attraverso interventi sostenibili e “ordinari”;
3. definisce **un numero limitato di (macro) obiettivi di salute misurabili**, e **intende valutare i risultati raggiunti attraverso indicatori di outcome**, ovvero **indicatori di early-outcome** o di output dei processi sanitari per i quali sia dimostrabile una relazione tra output e outcome.

# 10 MACRO OBIETTIVI

1. Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili
2. Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali
3. Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani
4. Prevenire le dipendenze da sostanze e comportamenti
5. Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti
6. Prevenire gli incidenti domestici
7. Prevenire gli infortuni e le malattie professionali
8. **Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute**
9. Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritari
10. Attuare il Piano Nazionale Integrato dei controlli per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

## 8. Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute

### Obiettivi centrali:

Migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali/ salute attraverso:

- Il monitoraggio degli inquinanti ambientali cui è esposta la popolazione
- Il potenziamento della sorveglianza epidemiologica

Sviluppare modelli, relazioni interistituzionali per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti

Sviluppare percorsi e strumenti interdisciplinari per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

Sviluppare le conoscenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente, MMG e PLS, sui temi di integrazione ambiente-salute, della valutazione di impatto e di danno sanitario e della comunicazione del rischio

## **Intesa Stato – Regioni 13 novembre 2014**

Le Regioni entro il **31.12 2014** recepiscono il **Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018** disponendo :

- applicare nella elaborazione del proprio PRP la visione, i principi, le priorità, la struttura del PNP
- la definizione degli elementi di contesto, profilo di salute trend dei fenomeni continuità con quanto conseguito nel precedente PRP...funzionali ai programmi regionali individuati
- **la preliminare individuazione dei programmi regionali**, il più possibile **integrati e trasversali rispetto** ad obiettivi, con i quali si intende dare attuazione a tutti i macro obiettivi e a tutti gli obiettivi centrali

Le Regioni si impegnano ad adottare **entro il 31 maggio 2015 il Piano Regionale di Prevenzione per la realizzazione del PNP 2014 - 2018**

Regione Umbria  
 Workshop regionale  
**LAVORO E SALUTE**  
 ANCORA UN TEMA ATTUALE?  
 PERUGIA / 26-27 giugno 2013

Regione Umbria  
**OKkio alla salute**  
 SINTESI DEI RISULTATI 2012 REGIONE UMBRIA

**NOTTA AMICO**

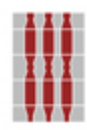
Super intelligenza  
 Super cuore

Regione Umbria  
 SEMINARIO REGIONALE  
**LE VACCINAZIONI NELL'ADULTO**  
 Ruolo professionale e strumenti a disposizione del Medico di Medicina Generale

1ª Edizione **Perugia** 16/11/2013  
 2ª Edizione **Terni** 14/12/2013

Indagine 2013  
**PASSI D'ARGENTO**  
 La qualità della vita nella popolazione con più di 64 anni

Regione Umbria  
**la Salute delle Donne**  
 WORK IN PROGRESS



**Regione Umbria**

**PIANO REGIONALE di PREVENZIONE  
 2014 - 2018**

Analisi di contesto e programmazione strategica

**IO MI PROTEGGO**

**IL VACCINO ANTI HPV**  
 un semplice gesto per la prevenzione del tumore del collo dell'utero

**BILANCIO DI SALUTE IN ETÀ PEDIATRICA**



**Più protetti con i Vaccini**



**PROMUOVI SALUTE**  
 quattro regioni alla ricerca di un modello  
 Assisi 3-4/maggio

Regione Umbria  
**ENI DAL SISTEMA DI SOVRILANZA**  
 SEMINARIO REGIONALE Amianto e...



## ***Introduzione***

## ***I principi***

***L'analisi di contesto*** Il territorio umbro e gli aspetti socio-demografici  
Gli stili di vita e le condizioni di rischio  
Gli incidenti stradali e domestici  
Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali  
Le malattie infettive  
La mortalità  
I tumori  
Crisi economica e salute  
Adolescenti e disagio  
La salute degli animali  
La sicurezza alimentare

## ***La metodologia***

***Il quadro d'insieme: dal PNP al PRP 2014-2018***

## ***I programmi***

## **I programmi**

- 1. Vita da sani**
- 2. Un invito da non rifiutare**
- 3. Impariamo a resistere**
- 4. Programma donna**
- 5. Lavoro e salute**
- 6. Conoscere per decidere**
- 7. Comuni*Care***
- 8. Cibo: cultura e salute**
- 9. Rand*Agiamo***
- 10. Gestire le emergenze**



# I programmi

1. Vita da sani
2. Un invito da non rifiutare
3. Impariamo a resistere
4. Programma donna
5. Lavoro e salute
6. **Conoscere per decidere**
7. *ComuniCare*
8. **Cibo: cultura e salute**
9. *RandAgiamo*
10. **Gestire le emergenze**

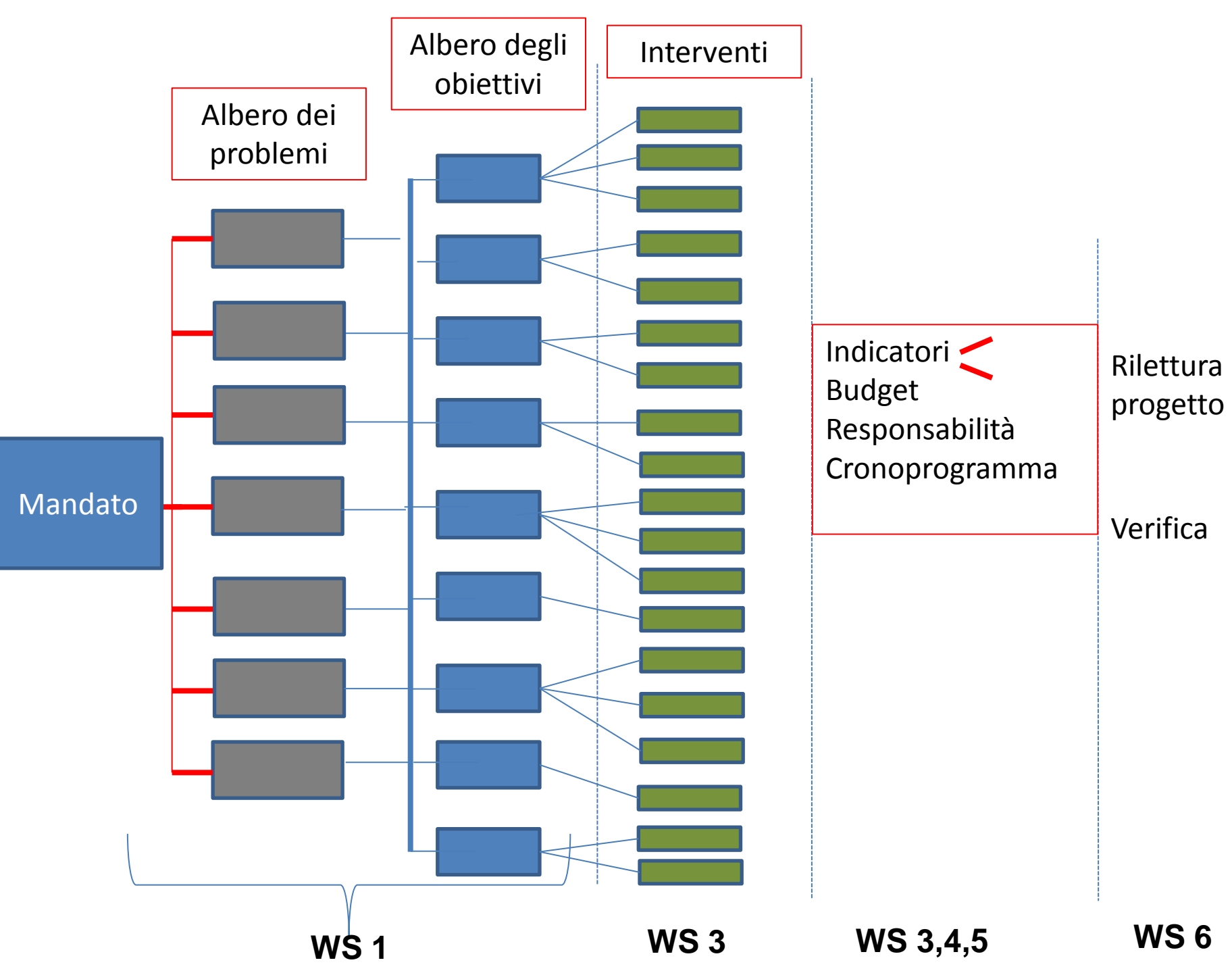
# I programmi

1. Vita da sani
2. Un invito da non rifiutare
3. Impariamo a resistere
4. Programma donna
5. Lavoro e salute
6. **Conoscere per decidere**
7. **ComuniCare**
8. **Cibo: cultura e salute**
9. **RandAgiamo**
10. **Gestire le emergenze**

**La metodologia**



**Progettazione partecipata o coprogettazione**



Tavolo di progettazione: **Ambiente e Salute**

**Mandato:** **Scarsa conoscenza degli effetti degli inquinanti ubiquitari sulla popolazione umbra**

Difficoltà nella valutazione del danno  
Difficoltà nella valutazione dell'esposizione

Mancata collaborazione tra gli enti

Scarsa formazione dei tecnici, dei medici di medicina generale e dei pediatri

Difficoltà a comunicare il rischio

**Grazie!**